

La vita eterna inizia già ora nel momento in cui credo all'amore di Dio per me, lo ricevo e lo dono

Dal Vangelo secondo Giovanni 6,35-40

In quel tempo, disse Gesù alla folla:

«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo catterò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

1)Io sono il pane della vita

Affermando di essere Lui il "pane della vita" Gesù ci regala una prospettiva molto profonda, perché poteva fare riferimento ad una prospettiva più strettamente eucaristica. Invece Egli pone tutta la sua Persona nel mistero e nella realtà del pane della vita. Senza negare quindi il significato eucaristico, lo arricchisce annunciando che Egli, la sua persona e la sua opera, è il pane della vita. Quando noi ci nutriamo del pane della vita a Messa ci nutriamo di Lui, del suo insegnamento e della sua Pasqua.

2)Vedere ma non credere

Questo pane possiamo chiederlo, ma non possiamo comperarlo, né meritarlo, né conquistarlo...Il significato profondo del nostro brano è quello del dono. I giudei hanno visto, ma non credono (v.36). Solo il dono della fede consente di credere, e quindi di vedere. Il credente è donato dal Padre al Figlio. E per questo non sarà cacciato (mi chiedo: qualunque sia la sua condizione? Penso di sì!), perché la volontà del Padre che ha mandato il Figlio è che egli non perda nulla di quanto il Padre gli ha dato! Dunque, la fede nel Figlio è l'ingresso nella salvezza, ma solo Dio può donarla!

3)Occhi aperti del cuore

Questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno (v.40)

Stupenda notizia sulla volontà del Padre! Il verbo "vedere" non è chiaramente in senso fisico, ma è l'aprire gli occhi interiori al bisogno di Dio, cioè disporsi a "vedere" per credere. Il verbo della vita eterna non è al futuro ("avrà la vita eterna"), essa inizia già ora nel momento in cui credo all'amore di Dio per me, lo ricevo e lo dono. Poi ci sarà anche la resurrezione finale, ma è importante che già ora posso gustare un po' di Paradiso d'amore eterno. Occhi aperti del cuore dunque!

Buon mercoledì a tutti Don Massimo